

V DOMENICA DI PASQUA

Preghiera della domenica in famiglia



La candela è già accesa

Segno di croce

Nel nome del Padre...

Inno

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia

DAL SALMO 27 (26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.



Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.
Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia

Letture del Vangelo Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.



In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Commento

Carissimi nel Signore,
proseguiamo nel nostro cammino alla sequela del Signore nel tempo di Pasqua.

Nel Vangelo di questa domenica il Signore Gesù si presenta proprio come la Via che noi siamo chiamati a percorrere ogni giorno, per poter incontrare la Verità che è sempre Lui ed avere così pienezza di Vita che solo in Lui possiamo avere.

Ciò che domando innanzitutto a me e poi a ciascuno di voi è questo: E' proprio vero per me, per noi che la via attraverso la quale indirizzo la mia vita e le mie scelte concretissime è proprio Gesù? Oppure scelgo scorciatoie più comode, o che almeno mi importunano di meno, e che, apparentemente, sembrano più produttive? E la mia verità non corre il rischio molto spesso di essere quella più gettonata del momento e che mi permette di non entrare in contrasto con il mondo e con quanti mi stanno accanto? E' proprio vero che la mia vita si sforza di plasmarsi su quella del Signore Gesù, di prenderne la forma, il profumo, il sapore? Oppure sa tanto spesso di mondano?

E' un rischio concreto, che si può correre, vi sono incorsi anche gli apostoli che hanno avuto il dono irripetibile di vivere accanto al Signore di poter condividere con lui fisicamente il cammino, le giornate, la vita, possiamo pensare di esserne esenti noi che viviamo in un mondo tanto differente?

Mi sembra giusto e doveroso concludere questa nostra riflessione con un ringraziamento sincero innanzitutto a quelle persone, che soprattutto al mattino, ma anche nelle altre ore del giorno, andando a fare la spesa hanno fatto visita al Signore nella nostra chiesa, lasciando meno solo il Signore custodito nel nostro tabernacolo e facendomi sentire meno solo, a quanti, anche in questo periodo di prova straordinaria si sono impegnati nella conduzione ordinaria della nostra Parrocchia nei più diversi modi: chi accudendo e mantenendo in ordine gli spazi, chi impegnandosi nel montare e nello smontare i paramenti dell'altare della Settimana Santa che, come diceva il vecchio sacrista del mio paese di Griante, anche quest'anno, pur se limitata dalla pandemia, rimane sempre e comunque "Paradis di gent, Purgatori di pret ed Inferno di sacrista", chi seguendo le varie ed inevitabili tante pratiche. Un grazie a coloro che, preoccupandosi del fatto che inevitabilmente le entrate parrocchiali venivano ridotte al lumicino a differenza invece delle spese che rimanevano costanti, hanno incrementato le offerte nelle bussole delle candele, e a quanti ancora, con i fiori raccolti nei loro giardini, hanno permesso che, nonostante la



chiusura dei fioristi, i nostri altari non rimanessero mai privi di fiori e di fiori molto belli, forse ancora più belli e preziosi perché crescevano proprio nel nostro paese, attorno alla nostra chiesa. E naturalmente un grazie al Signore che quando conduce il suo popolo nel deserto sa che quel tempo e quel luogo sono luoghi e tempi di prova grande e dolorosa, ma anche di speciale intimità con lui e di crescita nello spirito. Avrò, avremo il coraggio di accorgercene e di lasciarcene convertire in modo stabile? Custodendo questa gratitudine nel cuore vi auguro una buona domenica e una buona settimana sperando di poterci rivedere presto attorno all'altare della nostra chiesa.

d. Massimo

Responsorio

R. Gesù disse ai suoi discepoli: ***Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato, alleluia.**

V. Io sono la via, la verità e la vita.

Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato, alleluia.

Intercessioni

Cristo, autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:

R. Cristo, vita nostra, salvaci.

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova, trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale. **R.**

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce, donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione. **R.**

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale, insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode. **R.**

Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione, quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te. **R.**

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità, perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione. **R.**

Il Signore Gesù, che solo conosce il Padre e ce lo ha voluto rivelare, così ci ha insegnato a pregarlo: **Padre Nostro...**



Orazione

O Padre,
che ti riveli in Cristo maestro e redentore,
fa' che, aderendo a lui, pietra viva,
rigettata dagli uomini,
ma scelta e preziosa davanti a te,
siamo edificati anche noi
in sacerdozio regale, popolo santo,
tempio della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

V. Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**

Regina caeli

Regína caeli laetáre,allelúia.
Quia quem merúisti portáre,allelúia.
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.